

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Azienda Sanitaria Locale di Matera

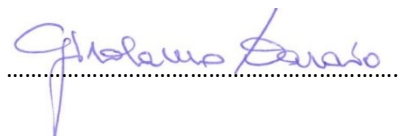
Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

OGGETTO:	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI N.1 UNITÀ DI DIAGNOSTICA PET-TC SU MEZZO MOBILE O SU CONTAINER RIMOVIBILE PER IL SERVIZIO DI MEDICINA NUCLEARE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA.
-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Responsabile del Procedimento

.....

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
(estensore del Documento)


.....

Nota: Il presente documento, prevede tempi ed analisi per la valutazione dei rischi, in forma generale e non in forma specifica, ed è stato redatto sulla base della documentazione di gara ivi compreso il "Capitolato speciale di gara".

Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando nuovamente gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e dalla modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento del presente DUVRI.

PREMESSA

La "Relazione tecnica illustrativa" di gara che è parte integrante e sostanziale del presente documento, definisce le attività previste dall'appalto di cui in oggetto, ossia l'affidamento della fornitura del servizio di noleggio di n. 1 unità di diagnostica PET-TC su mezzo mobile o su container rimovibile (al pari del mezzo mobile), a norma di legge, occorrente all'Azienda Sanitaria Locale di Matera per numero annuo massimo di 100 sedute incluse nel servizio base ed ulteriori 20 sedute opzionali in terza giornata.

Il servizio comprensivo delle forniture e prestazioni specificatamente indicate nel capitolato speciale di appalto, dovrà essere svolto nei tempi e secondo le quantità di massima elencate negli atti di gara.

Nello specifico l'appalto prevede:

1) l'uso nelle giornate stabilite per l'esecuzione degli esami di:

- n° 1 Tomografo PET/TC su mezzo mobile o container e le attrezzature e strumentazioni complementari necessarie per la corretta esecuzione degli esami PET/TC (celle/isolatore con frazionatore di dose, stampanti immagini a colori e del tipo radiografico di elevata risoluzione, iniettore mdc, masterizzatore cd, etc.)
- collegamento al sistema RIS-PACS Aziendale;
- fornitura di due stazioni di elaborazione da installare presso i locali della Medicina Nucleare (stanza n. 1 e stanza n.2) con piena potenzialità di elaborazione, visualizzazione, stampa e trasferimento/archiviazione delle immagini PET-TC; la consolle operatore e ogni consolle dedicata alla elaborazione dovranno essere completamente indipendenti ed in grado di effettuare attività di elaborazione e visualizzazione autonoma e simultanea, anche in presenza di acquisizione.

2) la disponibilità di una unità di personale tecnico sanitario di radiologia medica per tutta la durata degli esami sia che si tratti di fornitura unica del radiofarmaco, che di fornitura doppia.

3) i seguenti servizi opzionali attivabili su richiesta:

- ulteriori 20 sedute all'anno in terza giornata;
- messa a disposizione di Personale Medico;
- messa a disposizione di Personale Infermieristico.

Il calendario delle sedute dovrà essere concordato con il Responsabile del Servizio entro il giorno 15 del mese precedente l'esecuzione delle stesse al fine di poter organizzare opportunamente l'attività e l'organizzazione del servizio.

Si precisa inoltre che:

- la Ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso di nulla osta proprio, come previsto dal D.Lgs. 101/2020;
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti/conservati sull'unità mobile/container è a carico della Ditta Aggiudicataria.

La durata dell'appalto è di un anno con eventuale rinnovo per un ulteriore anno.

Le specifiche tecniche relative al servizio in oggetto, sono riportate nei documenti di gara in maniera chiara ed esaustiva, a cui dovrà riferirsi.

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI.

Generalità.

Ragione sociale	A.S.M. - Azienda Sanitaria locale di Matera
Sede Legale	Matera – Via Montescaglioso, 2
Partita IVA	01178540777
Numero di telefono	S.P.P. 0835.253600
Numero di fax	0835.253542
Attività svolte	Gestione, mantenimento e ripristino delle condizioni di salute della popolazione attraverso la promozione della prevenzione, prestazioni sanitarie specialistiche, ospedaliere ed ambulatoriali.
Settore	Sanità – ATECO 2007 codifica: Q 86

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'ASM di Matera.

Datore di Lavoro	Dott.ssa Sabrina PULVIRENTI
Datore di Lavoro Delegato	Ing. Girolamo DARAIO
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Girolamo DARAIO
Addetti e collaboratori del Servizio di prevenzione e protezione	Dott. Leonardo MARTINO (ASPP) Dott.ssa Mariagrazia BIANCHI (ASPP)
Medico Competente/Autorizzato	M.C. e M.A. Dr. Francescopaolo LOBUONO
Esperto di Radioprotezione	Dott. Michele MAZZIOTTA
Specialista in Fisica Medica	Dott.ssa Mara NOLLI
Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio	Ing. Michele DI LENA
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Rosario CORETTI Grazia LISURICI Aniello MARTINIELLO Eugenio SIMONE Antonio STAFFIERI Francesco ZUCCARO

PARTE 2 - COMMITTENZA

Generalità.

Unità Operativa	U.O.S.D. Medicina Nucleare
Direttore, Dirigente	Il Responsabile Unico del Procedimento. Responsabili Sanitari ospedalieri e Territoriali.
Direttore U.O. Gestione Tecnica	Ing. Giovanni DONADIO
Responsabile del Procedimento	

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri e i Direttori e Dirigenti delle strutture distrettuali	
Addetto locale alla prevenzione	Dirigenti e Preposti aziendali della struttura o UU.OO. di riferimento. Componenti o referenti del SPP aziendale.	
Referente di zona (antincendio)	Personale addestrato rischio elevato D.M. 10/03/1998.	
Addetto al primo soccorso	Trattasi di Presidi Ospedalieri e strutture sanitarie con proprio personale addetto all'emergenza urgenza.	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne	<input type="checkbox"/>	Comparti Operatorii, Rianimazioni e UTIC
<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi prospicienti l'accesso alle U.O.	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Stanze di degenza/attesa	<input type="checkbox"/>	Radiologie e diagnostiche strumentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambulatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuali altri locali previsti dal Capitolato
<input checked="" type="checkbox"/>	Medicherie/Day Surgery	<input type="checkbox"/>	Impianto gas medicali
<input checked="" type="checkbox"/>	Sale di attesa	<input type="checkbox"/>	Farmacie e depositi delle stesse
<input type="checkbox"/>	Locali attrezzati ad uso esclusivo CUP, sportelli polifunzionali	<input type="checkbox"/>	Locali tecnici messi a disposizione dall'U.O. Gestione Tecnica
<input checked="" type="checkbox"/>	Zone controllate (accesso regolamentato)	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Reparti per la preparazione e somministrazione di farmaci di onco/ematologia	<input type="checkbox"/>	Locali tecnici, (cabine elettriche, centrali termiche, distribuzione gas medicinali, ecc.)
<input type="checkbox"/>	Laboratori biologico / biochimico	<input type="checkbox"/>	Uffici (aziendali, dei distretti e attività varie)
<input type="checkbox"/>	Farmacia ospedaliera	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Arrivo del mezzo mobile nel piazzale del Presidio ospedaliero e posizionamento dello stesso nell'area predisposta. Collegamento elettrico del mezzo alla predisposizione dell'impianto del Presidio ospedaliero.
B*	Frazionamento del radiofarmaco all'interno dell'isolatore del sistema mobile, collocazione in siringa e nel coprisiringa schermato. Attività svolta dal Tecnico Sanitario di Radiologia Mobile in totale assenza di lavoratori ASM
C*	Movimentazione della siringa protetta di radiofarmaco dalla PET Mobile all'ambulatorio di somministrazione dell'U.O. di Medicina Nucleare del P.O. e affidamento al Medico aziendale e somministrazione da parte di questi al paziente. Assistenza al paziente nel periodo di azione del farmaco in camera calda.
D*	Trasporto del paziente sul mezzo mobile, acquisizione immagini PET e trasporto del paziente in camera calda se interno o fuori dell'U.O. se esterno.
E*	Trasporto del paziente interno su sedia a rotelle presso il proprio reparto di degenza. Operazione svolta da lavoratore dell'Azienda sanitaria dopo due ore dall'esame in modo da ridurre i rischi di irraggiamento
F*	Disconnessione del collegamento elettrico del mezzo dalla predisposizione dell'impianto del Presidio ospedaliero. Partenza del mezzo mobile dall'area predisposta e dal piazzale del Presidio ospedaliero.

(*) Procedure PET del Responsabile della Medicina Nucleare del 29/12/2016 e Aggiornamento Progetto di Radioprotezione Prof. L. Indovina - Dott. G. Cocomello del giugno 2012. - A disp. del SPP

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas medicali tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	apparecchiature e attrezzi
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio di scivolamento
<input type="checkbox"/>	polveri	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico
<input type="checkbox"/>	Lavori in quota (>2m)	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): Dispositivi medici di analisi, diagnostica e cura sanitaria.		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	rete dati
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	presenza di impianto elettrico in cavedi e controsoffitto
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente presso le Strutture è visionabile presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI ¹

a) attività interferenziale NON PERICOLOSA

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C	Fase D	Fase E	Fase F
<p>Attività svolte da personale esperto dell'Impresa in ambienti fisicamente separati non appartenenti all'ASM (Fase B con divieto assoluto di accedere al mezzo mobile da parte di personale ASM) o in ambienti dell'Azienda sanitaria (Fase D).</p> <p>Le fasi di lavoro sono riportate nel capitolato speciale di gara in maniera chiara ed esaustiva, a cui dovrà riferirsi.</p> <p>Per le attività da svolgere e per gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", si ribadisce l'utilizzo di personale addestrato e particolarmente edotto.</p> <p>Dette attività dovranno essere concordate ed organizzate con i responsabili degli ambienti in cui si dovrà operare, e dovranno essere oggetto di coordinamento.</p>		X		X		

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

¹ **Nota:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva. Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi. Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b). Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

b) attività interferenziale PERICOLOSA

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C	Fase D	Fase E	Fase F
<p>La Ditta affidataria in accordo con le disposizioni impartite dall'Azienda sanitaria e da protocolli condivisi ed in rispondenza a quanto indicato nei modi e nei termini del capitolato tecnico, svolgerà le fasi di lavoro con particolare cura al fine di evitare contatti del proprio personale con pazienti e visitatori.</p> <p>Occorrerà in questo che vi sia chiara tracciabilità di queste fasi di attività con assunzione della massima responsabilità personale.</p> <p>N.B.: le attività a maggior rischio sono state descritte nelle procedure PET del Responsabile della Medicina Nucleare del 29/12/2016 e dell'Aggiornamento Progetto di Radioprotezione Prof. L. Indovina - Dott. G. Cocomello del giugno 2012.</p> <p>Le fasi di lavoro sono riportate nel capitolato speciale di gara in maniera chiara ed esaustiva, a cui dovrà riferirsi.</p> <p>Per le attività da svolgere e per gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", si ribadisce l'utilizzo di personale addestrato e particolarmente edotto.</p> <p>Dette attività dovranno essere concordate ed organizzate con i responsabili degli ambienti in cui si dovrà operare, e dovranno essere oggetto di coordinamento.</p> <p>In relazione all'Emergenza CORONAVIRUS in atto, si considerano a interferenza pericolosa anche tutte le fasi di accesso alle aree interne aziendali, di mera fornitura di materiali/apparecchiature, fasi di verifiche e collaudi. È necessario attenersi alle misure di sicurezza di seguito riportate ed alle prescrizioni impartite dal personale responsabile degli ambienti in cui si dovrà operare.</p>	X		X		X	X

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili.</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative.</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente; • Coordinamento tra le figure responsabili dell'esecuzione dei servizi; • Identificazione delle vie di transito.
C	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili.</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative.</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori.</p> <p><input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria.</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività svolta da solo personale altamente qualificato, formato e addestrato in ambienti controllati e inaccessibili a personale non strettamente necessario.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
E	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili.</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative.</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria.</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività svolta solo da personale qualificato, formato e addestrato; • Le lavorazioni verranno effettuate in assenza di personale terzo.
F	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili.</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative.</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente; • Coordinamento tra le figure responsabili dell'esecuzione dei servizi; • Identificazione delle vie di transito..

Determinazione dei Costi per la Sicurezza.

da intendersi per il periodo di appalto ed i soli rischi interferenti.

Descrizione misura	U.M.	Quantità	Prezzo	Importo
<i>Collaborazione alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti con il S.P.P. aziendale. Attività connesse alla valutazione congiunta del DUVRI, coordinamento, incontri organizzativi.</i>	<i>a corpo</i>	-	-	€ 500,00
<i>Formazione ed informazione del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari ed in particolare sui rischi in ambienti classificati ad alto rischio di incendio.</i>	<i>a corpo</i>	-	-	€ 500,00
<i>Dispositivi per la protezione dai rischi specifici non propri della Ditta esecutrice ma scaturiti dalla valutazione dei rischi interferenti.</i>	<i>a corpo</i>	-	-	€ 0,00
Importo totale costi della sicurezza				€ 1.000,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:

Gli oneri della sicurezza propri delle attività di cantiere temporaneo se esistente, non rientrano tra quelli del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali ma, eventualmente tra quelli previsti dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento. D.Lgs. 81/2008.

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'ASM DI MATERA

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nell'Azienda Sanitaria locale di Matera.

In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Matera,/...../.....

Timbro e Firma del Committente

.....

Matera,/...../.....

Timbro e Firma della Ditta

.....

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività che saranno svolte La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei D.U.V.R.I.)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei D.U.V.R.I.)	
NOTE	

Matera,/...../.....

Timbro e Firma della Ditta

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte 6 del D.U.V.R.I. solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui tali dichiarazioni non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto, nato il .../.../..., a (...), cod. fisc.;
residente in (...), via n.; munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) carta di Identità/Patente n., rilasciato da, il .../.../...;
in qualità di Legale Rappresentante della ditta, con sede legale posta in via n. ..., del comune di (...), PARTITA I.V.A. n.
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- ☒ che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al n. e l'INPS di al n.;
- ☒ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al n., del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☒ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☒ che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- ☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- ☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Matera,/...../.....

Timbro e Firma della Ditta

.....

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante



INFORMATIVA FORNITORI **(Art.13 del Regolamento UE 2016/679)**

L'Azienda Sanitaria di Matera, Titolare del trattamento dei dati personali, con sede legale in Matera, Via Montescaglioso s.n.c., c.a.p. 75020 pec: asmbasilicata@cert.ruparbasilicata.it, sito web: www.asmbasilicata.it con il presente documento la informa su quanto segue.

Premessa

Generalmente i potenziali destinatari della presente informativa sono persone giuridiche, escluse dai diritti derivanti dal Regolamento EU 2016/679; tuttavia ai rappresentanti legali – persone fisiche – possono venire richiesti conferimenti di dati personali anche di natura non comune.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

(art. 13, par. 1, lett. b) del Reg. 2016/679).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) designato dall'ASM è Liguria Digitale S.p.A. nella figura referente dell'Ing. Maurizio PASTORE, email: rpd@aspbasilicata.it; pec: rpd@pec.aspbasilicata.it.

Finalità e liceità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali è finalizzato alla completa e corretta esecuzione degli adempimenti correlati alle procedure di acquisizione di beni e di servizi.

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) Procedure di acquisizione di beni e di servizi (richiesta e ricezione dell'offerta, graduatoria e aggiudicazione);
- b) Esecuzione e gestione del contratto e dei relativi adempimenti;
- c) Attività amministrative derivanti dagli obblighi contrattuali;
- d) Pubblicazioni obbligatorie ai sensi del d.lgs. 50/2016 e d.lgs. 33/2013.

Per il trattamento dei dati personali sopra indicati le liceità sono le seguenti:

- esecuzione di cui un contratto di cui l'interessato è parte o all'adozione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par.1 lett. b) del Regolamento);
- adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del Trattamento (art. 6 lett. c) par.1 del Regolamento) e l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art.6 par.1 lett.e) del Regolamento).

Per il trattamento di "dati personali relativi a condanne penali e reati" la liceità riscontrabile è la seguente:

- adempimento di un obbligo legale a cui è sottoposto il Titolare del Trattamento (art.10 del GDPR e art.2-octies par.3 lett. i) del Codice Privacy) ai sensi del d.lgs. 50/2016.

Il conferimento dei suoi dati personali per le finalità sopra indicate è facoltativo ma in difetto non sarà possibile procedere con le finalità sopra indicate.

Comunicazione dei dati

I dati sono comunicati solo in presenza di una previsione di legge o di regolamento, o comunque, nel caso di soggetti pubblici, sia necessario per l'esercizio di una finalità istituzionale; di volta in volta i dati comunicati sono quelli strettamente necessari alla specifica finalità. Alcuni dati sono soggetti a obblighi di pubblicazione per ragioni di trasparenza, di accesso amministrativo (D.lgs. 241/1990), di accesso civico generalizzato (D.lgs. 33/2013). I dati potranno essere comunicati alle Centrali di Committenza, ai fornitori di piattaforme di E-procurement, a INPS/INAIL, ANAC, autorità giudiziaria, Camera di Commercio che agiscono in qualità di autonomi Titolari. I dati potranno essere acceduti da Responsabili del Trattamento debitamente formalizzati ex art. 28 del RGPD.

Trattamenti all'interno dell'azienda

All'interno dell'ASL i dati possono essere conosciuti dai servizi che ne hanno effettiva necessità limitatamente ai dati strettamente necessari e sono trattati da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda (ad es. tirocinanti ecc.) tutti debitamente autorizzati.

Criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione dei dati

I dati sono conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati (10 anni), fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge, in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri.

I diritti

Lei può rivolgersi al Titolare del trattamento o al Responsabile della Protezione dei Dati per far valere i diritti che Le riconosce il Regolamento 2016/679, ed in particolare il diritto di:

- a) ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano, ed ottenere l'accesso a tali dati ed alle informazioni previste dall'art. 15 del Regolamento 2016/679;
- b) ottenere la rettifica dei dati personali che La riguardano inesatti e di ottenere l'integrazione di quelli incompleti;
- c) ottenere la cancellazione dei dati personali che La riguardano, nei limiti previsti dall'art. 17 del Regolamento 2016/679;
- d) ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che La riguardano, quando ricorrano le ipotesi previste dall'art. 18 del Regolamento 2016/679;
- e) opporsi, in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che La riguardano, nei limiti previsti dall'art. 21 del Regolamento 2016/679;
- f) non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato dei dati personali che la riguardano, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici, salvo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento 2016/679

Le modalità di esercizio dei diritti sono disciplinate dall'art. 12 del Reg. 2016/679 e dall'art. 2-undecies del D. Lgs. 196/2013.

Reclamo all'Autorità di Controllo

Qualora Lei ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali effettuato dall'ASM violi la normativa in materia di protezione dei dati personali Lei ha diritto, fermo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, di presentare reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.